



## Relazione finale

# CONNETTERE VISIONI PLASMARE SPAZI

UN PERCORSO PER  
I CENTRI GIOVANILI  
DEL FUTURO

*Unione dei Comuni Savena-Idice*



Data presentazione progetto *11/01/2024*

Data avvio processo partecipativo *30/03/2024*

Data presentazione relazione finale *20/12/2024*

*Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 15/2018. **Bando Partecipazione 2023.***



## 1) TITOLO, SOGGETTO, AMBITO, OGGETTO, TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	Connettere Visioni Plasmare Spazi
Soggetto richiedente:	Unione dei Comuni Savena-Idice
Ente titolare della decisione	Unione dei Comuni Savena-Idice
Argomento	<input checked="" type="checkbox"/> Processo attinente a politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica
	<input type="checkbox"/> Processo attinente alla destinazione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (art. 19 L.r. n.18/2016)
	<input checked="" type="checkbox"/> Processo attinente ad iniziative finalizzate alla transizione ecologica
	<input type="checkbox"/> Altro _____

### Oggetto del processo partecipativo:

L'oggetto del percorso partecipativo svolto sul territorio dei Comuni Savena-Idice è l'elaborazione di una nuova programmazione delle attività dei Centri di aggregazione giovanile (CAG) dell'Unione, durante momenti di coinvolgimento e all'ascolto dei giovani del territorio (14- 29 anni) e di altri soggetti chiave delle comunità di riferimento del territorio (enti di formazione, scuole, ecc). Il processo partecipativo ha lavorato per raccogliere elementi in termini di interessi, attività e disponibilità utili a definire la programmazione delle attività dei Centri di Aggregazione Giovanile, che l'Unione dei Comuni ha la responsabilità di definire annualmente insieme ai soggetti gestori degli spazi. Il processo ha coinvolto in maniera particolare i tre Comuni dell'Unione che ospitano i Centri Giovanili esistenti che l'Unione coordina in maniera più diretta: Pianoro, Ozzano dell'Emilia e Monghidoro.

Un focus particolare è stato posto sulla riflessione riguardo alla transizione ecologica, incoraggiando il protagonismo dei giovani su temi come quelli promossi da movimenti come "Fridays For Future". Nonostante ciò, il tema non è emerso come centrale durante le fasi di progetto, in particolare nelle conversazioni con i ragazzi e le ragazze.

## Qualità ambientale:

*Indicare se il processo partecipativo ha avuto effetti sul miglioramento della qualità ambientale*

Il progetto ha inteso portare ad un graduale miglioramento della qualità ambientale all'interno degli spazi dei Centri Giovanili a partire dalle proposte di ragazzi e ragazze e stakeholder, in particolare in riferimento ai temi dell'ecologia, dell'economia circolare e del riuso: a partire dalle suggestioni emerse durante gli incontri, gli spazi di uno dei CAG coinvolti - il Pianoro Factory - verranno rinnovati proprio grazie ad attività di autocostruzione anche con materiali di recupero.

## Tempi e durata del processo partecipativo

*Indicare data di avvio e fine del percorso, precisando i tempi previsti e quelli effettivi, la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.15, comma 3 della L.R. 15 / 2018:*

Il percorso ha preso avvio in data 30/03/2024 e di seguito con l'istituzione del Tavolo di Negoziazione e del Comitato di Garanzia in data 9 maggio 2024 e si è concluso in data 28 novembre 2024 con l'invio del DocPP al Tecnico di garanzia. In data 09/07/2024 è stata richiesta la proroga di 2 mesi, concessa in data 10/07/2024.

I tempi hanno subito una dilazione rispetto al piano di lavoro iniziale in quanto quattro dei cinque comuni del territorio sono andati, nella primavera, a elezioni, rendendo necessario un tempo tecnico di allineamento con i nuovi referenti politici prima di dare avvio, in autunno, alla fase di incontri.

## Consulenze esterne

*(indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne)*

X SI  NO

L'Università Verde di Bologna ha lavorato al coinvolgimento dei giovani (14-22 anni) del territorio gestendo il coordinamento generale del progetto (analisi di contesto, adattamento metodologie di facilitazione al target di riferimento, organizzazione attività e reportistica..), un'azione di comunicazione e grafica mirata, di istituzione e convocazione Tavolo di Negoziazione e Comitato di Garanzia, organizzato attività differenziate nei CAG, in particolare quelli di Pianoro ed Ozzano.

L'Università della Strada - Gruppo Abele ha condotto un percorso formativo rivolto agli operatori

dei Centri di Aggregazione Giovanili e al personale dell'Unione incentrato sulle metodologie di aggancio dei giovanili e sulle principali metodologie di partecipazione.

## 2) CONTESTO E RELAZIONE SINTETICA

### **Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo**

*Breve descrizione del contesto in cui si evidenziano eventuali aspetti problematici che si sono verificati durante il percorso*

Il processo è stato promosso dall'Unione Savena-Idice, e nello specifico dal Servizio Politiche Giovanili, a fronte della constatazione di una situazione particolarmente complessa dal punto di vista della intercettazione e interpretazione degli interessi della popolazione giovanile nello specifico in relazione alle attività a partecipazione diretta, con particolare riferimento a partire dal periodo che ha seguito la pandemia.

Nella programmazione dei CAG, l'ascolto attivo dei giovani è cruciale per comprendere le loro esigenze, desideri e difficoltà con gli spazi fisici e virtuali che li vedono protagonisti, al fine di fare emergere visioni, idee e progetti e renderli protagonisti e non solo spettatori delle scelte culturali e sociali delle loro comunità. I Comuni dell'Unione Savena-Idice hanno una tradizione di attenzione alle generazioni giovani. Nel 2004, la comunità di giovani pianoresi fece nascere il "Pianoro Factory" tramite un processo partecipativo pionieristico; la scelta di creare luoghi dei e per i giovani è stata adottata anche dai Comuni di Ozzano e Monghidoro. Nonostante l'impegno storico, negli ultimi anni gli spazi hanno vissuto un cambiamento nelle modalità di partecipazione e aggregazione giovanile, osservando una maggiore resistenza nella partecipazione attiva dovuta a un diffuso malessere, che attraversa tutti gli ambiti di vita dei giovani. Anche attraverso le attività del progetto BEE NEXT, che ha realizzato e sta approfondendo momenti di ascolto di ragazzi e ragazze del territorio, è emerso con chiarezza (dagli oltre 500 questionari e dai momenti di outreach) come gli under 19 prediligano spazi di incontro liberi e non presidiati, elemento che rende ancor più complicata la costruzione di un'offerta per i centri.

### **Relazione sintetica**

*Abstract del progetto realizzato. Privilegiare la descrizione degli elementi specifici e caratterizzanti il processo partecipativo, utilizzando un linguaggio utile a renderlo comprensibile anche ai non addetti ai lavori. (max 1500 parole)*

Date le precedenti premesse, lo staff del percorso ha valutato di lavorare in particolare sul CAG

di Pianoro, il Pianoro Factory, che ha rappresentato lo spazio prioritario su cui si sono concentrate le attività del percorso, anche a partire da una serie di criticità legate a una partecipazione alle attività del centro caratterizzata negli ultimi anni da una presenza esclusiva di alcuni tipi di target che, in base all'ascolto sul territorio effettuata con le azioni di progetto "BEE NEXT", sembrava allontanare nuove/i frequentatrici/tori.

Il percorso partecipativo su questo territorio si è articolato in tre incontri rivolti alla popolazione dai 14 ai 22 anni del Comune di Pianoro che si sono svolti proprio al Factory in fasce orarie di aperture "extra" rispetto all'orario di apertura ordinario.

Considerata la rilevanza del lavoro effettuato sul CAG di Pianoro, che necessitava di maggiori elementi di innovazione in termini di programmazione in seguito a varie criticità riscontrate, si è ritenuto di procedere all'invito al primo dei tre appuntamenti che hanno coinvolto il Pianoro Factory "entrando" nella buchetta della posta di ogni ragazza e ragazzo nel target di età.

I giovani e le giovani del territorio sono stati invitati a questi appuntamenti attraverso una lettera personale recapitata in buchetta. In questo invio, a tutti i ragazzi e le ragazze residenti sul Comune, è stato anche chiesto di compilare un questionario, sulla piattaforma Partecipazioni, sull'offerta e aspettativa del CAG territoriale.

In questo percorso è stato affrontato anche il tema delle possibilità di evoluzione degli spazi del Factory (anche in termini di arredi e dotazioni) con la prospettiva di lavorare anche attraverso le modalità dell'autocostruzione partecipata.

Un incontro dedicato ha coinvolto anche i giovani di Ozzano, sul quale si è lavorato in continuità con il percorso BeeNext che aveva già portato all'espressione e realizzazione di alcune proposte di ragazzi e ragazze. Alcune azioni hanno interessato infine il territorio di Monghidoro, in cui il CAG sta cambiando la sua sede, trovando la sua collocazione negli spazi del "FARO", oggetto a sua volta di un percorso partecipativo ora concluso, che era stato attivato dal Comune e finanziato sempre attraverso il Bando Partecipazione: il cambio sede non è riuscito ad avvenire nei tempi del percorso partecipativo per cui si è valutato di attendere il momento del trasferimento per fare affondi di coinvolgimento specifici ma sono comunque state fatte azioni di ascolto e di engagement.

Il coinvolgimento di giovani residenti non ancora coinvolti/e nelle attività dei CAG si è rivelato, come da aspettative, particolarmente complesso, nonostante la partecipazione agli incontri sia stata molto buona sia in termini numerici che in termini di motivazione e di disponibilità di ragazzi e ragazze di mettersi in gioco.

### 3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi, indicare, per ogni singola fase, tutti i dati richiesti e sottoelencati.

#### Descrizione del processo partecipativo:

Il percorso partecipativo Connettere Visioni Plasmare spazi si è articolato principalmente in 4 fasi:

#### **1\_Fase di apertura e condivisione**

Periodo Maggio-Luglio

Descrizione iniziative partecipative

A partire dall'istituzione del Tavolo di Negoziazione, contestualmente agli incontri con il Comitato di Garanzia, sono stati definiti il cronoprogramma e le modalità di svolgimento del processo.

In questa fase è stato creato il logo, curata l'immagine coordinata del percorso, sono state attivate le pagine web ed avviate le attività di comunicazione. È stato inoltre elaborato il questionario per ragazzi e ragazze ed è stata pianificata l'attività di invito.

#### **2\_Fase di svolgimento: incontri al Pianoro Factory a Pianoro**

Periodo Agosto-Novembre

Descrizione iniziative partecipative

Ad agosto è stata avviata la spedizione in buchetta ad ogni residente di Pianoro nel target di età – indirizzata alle famiglie nel caso dei minorenni -, con una lettera di spiegazione dettagliata degli obiettivi del progetto ed una card di invito al primo dei tre incontri al Pianoro Factory a settembre.

A settembre, nei giorni subito precedenti all'avvio del processo, è stata svolta una iniziativa di Outreach e invito presso la notte bianca di Pianoro - Volontassiate

I tre incontri si sono svolti con un ritmo serrato per cercare di tenere costante l'attenzione conquistata sui temi.

È stata nel frattempo monitorata l'evoluzione degli spazi del CAG "il Faro" al fine di individuare il momento opportuno per l'avvio delle attività.

#### **2.1\_Fase di svolgimento: incontro al GoVillaz ad Ozzano**

Periodo Novembre

Descrizione iniziative partecipative

L'incontro conclusivo al GoVillaz ha rappresentato la finalizzazione del percorso iniziato con Beenext volto all'integrazione delle attività del CAG con attività o eventi a partire dalle proposte delle ragazze e dei ragazzi.

#### **2.2\_Fase di svolgimento: Monghidoro**

Periodo Ottobre Novembre

Descrizione iniziative partecipative

Si è lavorato con gli educatori e gli stakeholder territoriali

#### **3\_Fase di chiusura**

Periodo Ottobre-Novembre

Descrizione iniziative partecipative

La conclusione del percorso, con la condivisione del DocPP, è stata accompagnata dall'analisi dei dati risultanti dalla compilazione dei questionari, l'istituzione del TDN conclusivo durante il quale sono stata presentate le linee guida elaborate, sotto forma di indicazioni per la programmazione, lo sviluppo e le riflessioni sulle attività dedicate ai ed alle giovani nei CAG, con ulteriori affondi specifici per ognuno dei CAG coinvolti.

#### Elenco degli eventi partecipativi:



NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Primo Incontro Pianoro	Pianoro Factory, Via dello Sport 2/3	Domenica 15 settembre 2024

Per ogni evento indicare:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	Circa 20 persone, di cui 13 ragazzi e 7 ragazze
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Modalità di accesso libero a chiunque nel target di età di riferimento (14/22 anni)
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Il campione partecipante non è rappresentativo della comunità in età target, ma è efficacemente rappresentativo della comunità che già abita gli spazi del Pianoro Factory.
<i>Metodi di inclusione:</i>	Invito in buchetta a tutti i residenti del Comune di Pianoro tra i 14 e i 22 anni
Metodi e tecniche impiegati:	
"Valigia dei sogni", Sketching, dragon dreaming	
Breve relazione sugli incontri:	

Erano presenti il Sindaco Luca Vecchietini ed il Consigliere Andrea Schiavina, Alice Milano e Matilde Galli per le Politiche Giovanili dell'Unione Savena-Idice e le facilitatrici del Centro Antartide.

In una prima fase ogni partecipante è stato invitato/a a riempire la "Valigia delle motivazioni" con ciò che lo ha spinto/a ad essere presente, disegnando un oggetto al quale, a turno, gli altri hanno provato a dare una definizione ed una motivazione rivolgendosi all'intero gruppo.

L'attività è poi proseguita chiedendo ai ed alle partecipanti quale tipo di attività vorrebbero trovare al Factory.

L'ultima parte dell'attività è stata caratterizzata da un lavoro da svolgere in maniera inizialmente individuale e poi condivisa col gruppo: su alcuni post-it differenziati per colore i e le partecipanti hanno scritto le loro preferenze in termini di attività ed interessi – dividendoli tra quelli che svolgono già al di fuori e quelli che invece troverebbero nel Factory una destinazione ideale.

Al termine di questo primo appuntamento sono stati messi in calendario due ulteriori incontri per approfondire, separatamente ed in maniera maggiormente approfondita, il tema della disposizione ed uso degli spazi attuali e le trasformazioni in programma a cura di Collettivo Franco (11 ottobre), e quello delle attività che andranno ad arricchire la programmazione del Pianoro Factory, interrotta in attesa dell'esito del percorso partecipativo (18 ottobre).

#### Valutazioni critiche:

Il principale tema emerso è legato alla possibilità di stare al Factory per trascorrere del tempo insieme dedicato tendenzialmente al relax, in maniera libera e non necessariamente scandita da attività organizzate.

Nonostante il coinvolgimento mirato ad un gruppo più esteso di ragazzi e ragazze non abbia avuto successo, i e le presenti hanno dimostrato la capacità di seguire le modalità di lavoro proposte facendo emergere alcuni temi interessanti che sono stati poi sviluppati a partire dagli incontri successivi. Primo tra tutti, il fatto di percepire il Pianoro Factory come un luogo che ricorda "casa", con modalità e caratteristiche da approfondire.

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Secondo Incontro Pianoro	Pianoro Factory, Via dello Sport 2/3	Venerdì 11 ottobre 2024

Per ogni evento indicare:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	Circa 20 persone, 13 ragazzi e 7 ragazze
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Modalità di accesso libero a chiunque nel target di età di riferimento (14/22 anni)

<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Efficacemente rappresentativo della comunità che già abita gli spazi del Pianoro Factory.
<i>Metodi di inclusione:</i>	L'invito a partecipare è stato rinnovato tramite le educatrici del Pianoro Factory e sui canali delle Politiche Giovanili
<b>Metodi e tecniche impiegati:</b>	
Visual Metaphor, Focus group	
<b>Breve relazione sugli incontri:</b>	
<p>L'incontro, insieme agli esperti del Collettivo Franco, è stato dedicato a ragionare sull'evoluzione degli arredi degli spazi del Factory anche pensando all'autocostruzione. Insieme con i ragazzi e le ragazze si è lavorato, a partire dalla planimetria del Factory e attraverso una serie di icone, per capire quali sono gli usi attuali e le funzioni dei diversi spazi all'aperto e al chiuso.</p> <p>È stato guidato da alcune domande che potessero facilitare un accesso diretto al tema anche in senso pratico, portando ragazzi e ragazze a dichiarare preferenze e gusti:</p> <p>“Cosa vi fa sentire a casa al Factory?”</p> <p>“Cosa manca al Factory?”</p> <p>“Cosa modifichereesti del Factory?”</p>	
<b>Valutazioni critiche:</b>	
<p>Come emerso già durante lo scorso incontro, le funzioni preferite sono lo “stare” e il “fumare”, ed una complicazione riscontrata, soprattutto in un primo momento, è stata la fatica di portare i e le partecipanti a riflettere oltre questa dinamica.</p> <p>Una volta trovato il canale per attirare nuovi stimoli, tuttavia, sono emersi molteplici spunti e desideri, come da report in allegato.</p>	

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Terzo Incontro Pianoro	Pianoro Factory, Via dello Sport 2/3	Venerdì 18 ottobre 2024

Per ogni evento indicare:

<b>Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)</b>	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	Circa 15 persone, 10 ragazzi e 5 ragazze



<i>Come sono stati selezionati:</i>	Modalità di accesso libero a chiunque nel target di età di riferimento (14/22 anni)
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Efficacemente rappresentativo della comunità che già abita gli spazi del Pianoro Factory.
<i>Metodi di inclusione:</i>	L'invito a partecipare è stato rinnovato tramite le educatrici del Pianoro Factory e sui canali della Politiche giovanili
<b>Metodi e tecniche impiegati:</b>	
World Cafe, Focus Group	
<b>Breve relazione sugli incontri:</b>	
Riguardo ad attività o incontri da portare all'interno sono emersi alcuni temi attorno ai quali, specialmente i ragazzi, potrebbero essere sensibili a incontri di confronto. Si è ragionato anche sulla possibilità di "uscita" e di attività di gruppo fuori dal Factory. Infine, a partire da alcune esigenze specifiche come il desiderio di avere un biliardo, il gruppo è stato invitato a fare una riflessione su possibili percorsi di crowdfunding.	
<b>Valutazioni critiche:</b>	
L'elemento emerso in prevalenza è come non ci sia ad oggi un sufficiente livello di ingaggio per impegnarsi in una raccolta fondi a favore di qualcosa che sia di interesse collettivo (da una parte per la convinzione che sia l'amministrazione a dover pagare quello che viene messo a loro disposizione, dall'altra perché vedono più motivante la raccolta fondi per propri usi individuali). Queste riflessioni hanno portato tuttavia alla condivisione di alcune esperienze individuali su questo fronte e a una serie di sensibilità legate al guadagno che potrebbero suggerire un interesse specifico sul tema della pianificazione imprenditoriale su vari livelli.	

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Primo incontro Ozzano	GoVillaz, Via S.Cristoforo 5	Giovedì 21 novembre 2024

Per ogni evento indicare:



Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	Circa 6 partecipanti, 3 ragazze e 3 ragazzi
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Modalità di accesso libero a chiunque nel target di età di riferimento (14/22 anni)
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Sono largamente rappresentativi della comunità che frequenta abitualmente il CAG
<i>Metodi di inclusione:</i>	L'invito a partecipare è stato rinnovato tramite le educatrici del Pianoro Factory
<b>Metodi e tecniche impiegati:</b>	
World caffè e momenti di confronto in plenaria	
<b>Breve relazione sugli incontri:</b>	
<p>Questo ulteriore incontro è stato pensato come finalizzato ad integrare la programmazione del Centro Giovanile, già ricca, con attività o eventi a partire dalle proposte e visioni. Erano presenti il Consigliere con delega alle Politiche Giovanili del Comune di Ozzano, le educatrici del Centro Giovanile e la facilitatrice di Centro Antartide.</p> <p>In un primo momento ogni partecipante è stato/a invitato/a a rappresentare, scrivendo e/o disegnando, le motivazioni che spingono a recarsi al GoVillaz.</p> <p>Abbiamo in seguito invitato i e le presenti ad immaginare il GoVillaz come un'isola deserta, sulla quale si è obbligati a rimanere per un tempo indefinito: quali sono le due attività che già vengono svolte alle quali non vorresti rinunciare? E se potessi aggiungerne una, invece, quale vorresti?</p> <p>Dalla votazione tra le proposte è emersa una eletta a maggioranza, sulla quale ci si è poi concentrati per dettagliarla e definirne utilizzo e modalità di fruizione.</p>	
<b>Valutazioni critiche:</b>	

Piuttosto che concentrarsi sullo sviluppo e approfondimento di proposte già emerse in precedenza, ragazzi e ragazze già “residenti” del GoVillaz hanno preferito concentrarsi sull’estensione delle funzioni dello spazio che abitano, optando per la scelta di creare un angolo cucina aggiungendo alcuni elettrodomestici a quelli già presenti.

Come già emerso durante gli incontri a Pianoro, emerge fortemente la necessità di sentirsi al CAG come a casa, si rende quindi necessario indagare il significato che “casa” rappresenta per queste ragazze e questi ragazzi.

### **Grado di soddisfazione dei partecipanti.**

*Indicare se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:*

Il grado di soddisfazione dei e delle partecipanti è stato vagliato durante gli incontri stessi in maniera informale. In questo senso, il tipo di pubblico al quale ci siamo rivolte ha favorito questa possibilità con la disponibilità a chiacchierate a uno a uno negli spazi di aggregazione giovanili. Sono inoltre state condotte delle interviste non strutturate anche a seguito degli incontri per testare il livello di gradimento di questo tipo di attività.

Il coinvolgimento costante delle educatrici e degli educatori dei CAG ha consentito inoltre quotidianamente la restituzione di un feedback anche spontaneo.

## **4) ATTIVITA' DI MONITORAGGIO**

*a) Indicare quali attività di monitoraggio sono state messe in campo, durante il processo partecipativo:*

Per quanto concerne la misurazione quantitativa sono stati misurati alcuni indicatori:

- N. proposte di giovani raccolte sui territori: 4-5 per ogni CAG
- N. proposte sperimentate: avviate 2 su Pianoro
- N. e qualità di indicazioni puntuali sul funzionamento dei centri e delle politiche giovanili: 13 linee guida
- N. di giovani intercettati e con i quali sono state attivate interazioni e n. partecipanti agli incontri (si veda sezione partecipanti)
- N. incontri: 4 incontri + momenti di outreach

- N. di stakeholder coinvolti per ogni Comune

Relativamente alla misurazione qualitativa si è lavorato a margine degli incontri e successivamente agli stessi, a valutare l'efficacia dell'azione messa in campo con questionari e interviste che hanno costituito un sistema di valutazione partecipata del percorso, che ha previsto azioni sia a conclusione dello stesso ma anche in corso d'opera, al fine di poter orientare al meglio l'azione anche durante il suo corso.

*b) Indicare quali attività di monitoraggio sono state messe in campo successivamente alla conclusione del processo partecipativo e quali indicatori sono stati utilizzati per il monitoraggio dei risultati attesi dal progetto o delle scelte dell'ente responsabile in relazione alle proposte del Documento di proposta partecipata, anche al fine di una valutazione di impatto del processo partecipativo.*

Gli esiti del percorso partecipativo sono affidati al Servizio Politiche Giovanili che si occuperà della valutazione, anche congiuntamente con la rete dei soggetti gestori degli spazi e con i referenti dei Comuni dell'Unione, della fattibilità/opportunità delle proposte e della loro traduzione in linee e politiche di sviluppo complessive.

L'Unione manterrà aggiornate le informazioni sulla pagina del progetto Connettere Visioni sulla Piattaforma partecipazioni, che sarà anche linkata sulla pagina del Servizio Politiche Giovanili.

Sarà data notizia degli esiti del percorso e delle decisioni assunte in merito agli stessi attraverso i canali dell'Unione e dei tre Comuni che hanno partecipato alle attività: allo stesso tempo si lavorerà attraverso una comunicazione diretta, che precederà la programmazione vera e propria, ai gestori dei tre CAG e agli stakeholder rilevanti del territorio.

La comunicazione con ragazzi e ragazze dei CAG sarà curata direttamente nei centri dagli operatori competenti.

Si immagina di dare visibilità ai principi delle linee guida attraverso i profili social YouLab del Servizio Politiche Giovanili dell'Unione.

Il montaggio degli esiti del percorso è affidato ai gruppi di frequentatori dei centri giovanili, nell'ambito del quotidiano rapporto con gli educatori dei CAG:

## 5) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

*Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:*



## Componenti

Hanno fatto parte del TDN i e le rappresentanti di:

- CFP Cefal Emilia-Romagna Sea Coop
- La Carovana Società Cooperativa Sociale ONLUS \*
- Libera Bologna APS
- Seacoop Società Cooperativa Sociale
- Comune di Ozzano dell'Emilia
- Comune di Monghidoro

Le rappresentanti del settore Politiche Giovanili dell'Unione dei Comuni Savena-Idice e le facilitatrici di Università Verde di Bologna APS

Numero e durata incontri:

Il TDN si è riunito durante tre incontri, della durata di 2 ore circa ciascuno, in data:

9 maggio 2024

23 ottobre 2024

27 novembre 2024

Link ai verbali:

Primo TDN:

<https://partecipazioni.emr.it/processes/plasmiamospazi/f/521/meetings/190?filter%5Bdate%5D%5B%5D=past>

Secondo TDN:

<https://partecipazioni.emr.it/processes/plasmiamospazi/f/521/meetings/516?filter%5Bdate%5D%5B%5D=past>



Terzo TDN:

<https://partecipazioni.emr.it/processes/plasmiamospazi/f/521/meetings/517?filter%5Bdate%5D%5B%5D=past>

Valutazioni critiche:

Gli incontri con il TDN, contestualmente al CDG, sono stati particolarmente di valore ai fini del mantenimento di un orientamento di lavoro sensato anche attraverso il confronto con realtà in spazi e luoghi differenti, sia in merito alle modalità di ingaggio e partecipazione di un target di età tendenzialmente sfuggente, sia alle risorse messe in campo per far fronte a tale complessità.

## 6) COMITATO DI GARANZIA LOCALE *(compilare solo se costituito)*

***Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:***

*Componenti*

I rappresentanti di:

- Università di Bologna
- Area Educazione del Comune di Pianoro (consulente pedagogico esterno)
- Associazione Extintion Rebellion

Numero incontri:

Il CDG si è riunito durante tre incontri, della durata di 2 ore circa ciascuno e contestualmente al TDN, in data:



9 maggio 2024

23 ottobre 2024

27 novembre 2024

Link ai verbali:

Primo TDN:

<https://partecipazioni.emr.it/processes/plasmiamospazi/f/521/meetings/190?filter%5Bdate%5D%5B%5D=past>

Secondo TDN:

<https://partecipazioni.emr.it/processes/plasmiamospazi/f/521/meetings/516?filter%5Bdate%5D%5B%5D=past>

Terzo TDN:

<https://partecipazioni.emr.it/processes/plasmiamospazi/f/521/meetings/517?filter%5Bdate%5D%5B%5D=past>

Valutazioni critiche:

Il CdG è stato considerato come una sorta di comitato tecnico-scientifico composto da soggetti terzi esterni al Comune che hanno avuto il compito di monitorare tutti gli aspetti qualitativi del percorso nonché il corretto svolgimento del processo in tutte le sue fasi, ognuno attraverso il proprio sguardo sulle questioni che si presentavano strada facendo.

## 7) ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

*Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del percorso partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:*

A inizio percorso ci si è occupati della redazione del piano di comunicazione complessivo del

percorso, con la creazione di un logo e un'immagine coordinata del percorso per raccontarne già a livello grafico i temi. È stata poi creata una pagina web dedicata nel sito del Comune che per tutta la durata del progetto ha riportato notizie e ha riportato alla piattaforma Partecipazioni per report e verbali e altri materiali come inviti agli incontri, video ecc

Per il primo appuntamento al Pianoro Factory è stata effettuata una comunicazione a tappeto tramite l'invio nella buchetta della posta di ogni ragazza e ragazzo nel target di età dedicato. Un save the date-locandina ha accompagnato tutte le azioni del percorso, diffusa sui canali ufficiali e tramite mailing. Le locandine sono state affisse anche negli spazi di incontro.

La presenza durante l'evento Volontassociate di Pianoro il 14 settembre 2024 ha permesso una diffusione non solo virtuale dei materiali dedicati all'invito al primo incontro del percorso presso il CAG di Pianoro, con un'azione sia di comunicazione sia di outreach sul territorio.

Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	60 ragazze/i
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	Circa 1600 tra ragazze/i e stakeholder

## 8) ESITO DEL PROCESSO

### Documento di proposta partecipata

*Indicare la **data** in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:*

Il DocPP è stato inviato al Tecnico di garanzia della partecipazione in data 28 novembre 2024 dopo essere stato presentato al Tavolo di Negoziazione in data 27 novembre 2024.

*Se l'ente responsabile, al quale è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, ha approvato*

un **documento** che dà atto:

- del processo partecipativo realizzato
- del Documento di proposta partecipata

indicarne gli estremi: Reg. nr. 0017652/2024 del 28/11/2024

L'Unione Savena Idice darà conto dell'accoglimento del DocPP attraverso una delibera della giunta dell'Unione nelle prime settimane di gennaio 2025, in occasione della prima riunione utile della Giunta.

### **Impegno formale qualificato**

*Se è stato assunto un impegno formale qualificato, indicare la modalità con cui l'ente titolare della decisione ha preso provvedimenti in merito. In particolare, esplicitare tempi e provvedimenti attraverso i quali saranno rese note e assunte le decisioni dell'ente con le motivazioni delle proprie scelte in merito all'accoglimento – in toto, in parte, per nulla - delle conclusioni del processo partecipativo.*

L'Unione Savena Idice darà conto dell'accoglimento del DocPP attraverso una delibera della Giunta dell'Unione prevista per il 30/12/2024 e tale provvedimento sarà inviato agli indirizzi indicati nel bando nelle prime settimane del 2025.

### **Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto**

*Indicare, inoltre, se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni (indicare anche l'atto di riferimento):*

Le proposte scaturite dal percorso appartengono a due dimensioni: da una parte sono state ordinate in alcune proposte (indirizzi e indicazioni di priorità) legate ai singoli CAG, dall'altra è emerso dal percorso un set di linee guida relative alla programmazione complessiva dei CAG su tutto il territorio dell'Unione Savena Idice.

L'Unione si esprimerà riguardo alle proposte già a partire dal mese di dicembre 2024 e a seguire adottando anche nell'immediato provvedimenti di programmazione e prendendo impegni di spesa che nel più breve tempo possibile possano dare concretezza ad alcune delle esigenze, necessità e priorità manifestate da ragazzi e ragazze. Si è infatti ravvisato come, specialmente

con questo target, la tempestività del raccoglimento degli input e l'operatività nel mettere a terra quanto nato dal percorso siano elementi strategici per coltivare la fiducia di chi ha preso parte al percorso: in questo senso nei mesi di progetto, pur tenendo fede agli impegni assunti dall'Unione riguardo all'attendere la fine del percorso partecipativo per definire la programmazione dei CAG, si è via via valutato di accogliere già alcune proposte (ad esempi con l'attivazione di Atelier Aperti presso il Pianoro Factory, la realizzazione di alcune attività ad Ozzano) in coerenza con gli esiti degli incontri del percorso per poter approfittare fin da subito delle disponibilità di alcune risorse territoriali. Gli atti già predisposti volti a rispondere alle esigenze emerse presso il Pianoro Factory sono le determinazioni dirigenziali n. 523 del 18/12/2024 e n. 490 del 09/12/2024.

Le linee guida e le proposte porranno le basi della programmazione dei Centri Giovanili di Pianoro, Ozzano e Monghidoro per l'anno scolastico 2024-25. La definizione della programmazione delle attività nei CAG è responsabilità del Servizio Politiche Giovanili e viene normalmente costruita in dialogo con gli operatori dei Centri. Potrà, in alcuni casi, prevedere una o più determinazioni dirigenziali nei casi in cui sia necessario prevedere impegni di spesa specifici. Inoltre, questi esiti saranno fondamentali nella stesura delle future progettazioni che riguarderanno le attività proposte dal Servizio Politiche Giovanili nei CAG.

## **Risultati attesi e risultati conseguiti**

*Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti.*

*In particolare:*

- *descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi;*
- *indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi;*
- *indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:*

Obiettivo primario del progetto "CONNETTERE VISIONI, PLASMARE SPAZI" è stato quello di riattivare e rafforzare il coinvolgimento delle comunità giovanili nel tessuto sociale e culturale locale. La volontà condivisa è stata quella di andare oltre ad un coinvolgimento superficiale, mirando piuttosto a creare un legame genuino e duraturo tra i giovani e la loro comunità. Per farlo, è fondamentale ascoltare

attentamente le loro esigenze, le loro preoccupazioni e le loro idee, e tradurli in azioni concrete che promuovano il benessere e lo sviluppo dei giovani e delle comunità in cui vivono.

Gli obiettivi specifici del processo partecipativo si articolano quindi su più livelli:

- Rinnovare il coinvolgimento delle comunità giovanili nella vita della propria comunità a partire dall'ascolto delle loro necessità e visioni
- Creare una programmazione condivisa e inclusiva per i CAG del territorio, promuovendo una visione di corresponsabilità nella gestione degli spazi pubblici e il protagonismo di ragazzi e ragazze
- Plasmare spazi fisici e virtuali che riflettano le visioni, le abitudini e i desideri dei giovani (negli ultimi anni in rapida evoluzione)
- Formare comunità più sensibili alle loro esigenze
- Coinvolgere la comunità educante per una migliore comprensione delle necessità giovanili, promuovendo un'interpretazione attiva e migliorando la convivenza a tutti i livelli
- Dare spazio alle istanze dei giovani che riguardano la transizione ecologica nei CAG e sul territorio
- Attraverso occasioni di protagonismo e autogestione accompagnata, costruire occasioni di empowerment per ragazze e ragazzi

Le azioni progettuali hanno dato esiti positivi in merito al coinvolgimento dei e delle giovani nell'intero processo. Seppure le spedizioni a tappeto in buchetta e la comunicazione mirata anche verso gli stakeholder non abbiano portato ad un coinvolgimento di coloro che non frequentano o hanno smesso di frequentare il Pianoro Factory, il lavoro svolto ha permesso di far emergere per la prima volta la capacità dei ragazzi del CAG di Pianoro di esprimere idee e preferenze in merito allo spazio che abitano, sia in termini di attività che vorrebbero trovarvi all'interno, sia in termini di personalizzazione dello spazio. Presentare loro la possibilità di plasmare spazi fisici e virtuali in base alle proprie aspettative, e contribuire alla realizzazione di questi cambiamenti, appare la chiave per permettere loro di mettersi in gioco e mantenere costante l'attenzione su ciò che veniva loro richiesto.

Contrariamente alle aspettative progettuali, i temi riguardanti la transizione ecologica nei CAG e sui territori non sono emersi spontaneamente in alcuna delle attività proposte, e le finalità progettuali non sono quindi state sviluppate in questo senso.

L'incontro con Collettivo Franco ha rappresentato il primo step verso l'attivazione di Atelier aperti, che rappresenterà un modo per ragazze e ragazzi di partecipare attivamente ai primi cambiamenti e adattamenti degli spazi del Pianoro Factory.

Anche durante l'incontro presso il GoVillaz, la risposta da parte dei frequentatori e delle frequentatrici abituali del CAG ha confermato un alto coinvolgimento e la volontà di ragazze e ragazzi di attivarsi per

fare in modo che lo spazio diventi per loro ancora più familiare e vissuto.

## Sviluppi futuri

*Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, si ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:*

Il percorso appena terminato ha evidenziato come l'accompagnamento alle attività educative ordinarie con attività di engagement mirate sia al coinvolgimento in gruppi di lavoro sia a momenti di interviste – anche informali - aiuti ad ampliare lo sguardo sul vissuto quotidiano all'interno degli spazi di riferimento, e ad incrementare le modalità di ascolto e partecipazione che già caratterizzano le attività quotidiane dei CAG, sostenute da uno sguardo esterno.

L'attivazione e lo sviluppo di processi partecipativi a partire da queste premesse, con obiettivi mirati in base alle necessità e situazioni rilevate dagli educatori/educatrici, potrà configurarsi come un supporto per affrontare le criticità che, in particolare per quanto riguarda questo target

## ALLEGATI alla Relazione finale

*Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale*

- *Rendicontazione economico-finanziaria (comprensiva della documentazione di spesa, degli atti amministrativi collegati al processo e di eventuali autodichiarazioni relative all'indetraibilità dell'IVA)*
- *Allegato contenente dati personali*
- *Ogni altro documento che si ritiene utile allegare*

*I report degli incontri, le foto, i video e il materiale di comunicazioni devono essere pubblicati sulle pagine dedicate al percorso nel sito del proponente. Nella relazione finale è sufficiente indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:*

1. <https://partecipazioni.emr.it/processes/plasmiamospazi>

2.